



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 42 DEL 19/11/2018

Proposta n. 61 del 09/10/2018

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI PUBBLICO INTERESSE PER L'IMMOBILE IDENTIFICATO IN CATASTO TERRENI FOGLIO 3 - PART.161

L'anno 2018, il giorno diciannove del mese di Novembre, alle ore 20:00 e segg., presso la sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
CORSARO GIUSEPPE MARCO	Consigliere Comunale	X	
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X	
TENERELLO MICHELE	Consigliere Comunale		X
LA SPINA ANDREA	Consigliere Comunale	X	
ABBADESSA ALFIA	Consigliere Comunale	X	
ARENA ANTONINO	Consigliere Comunale	X	
VITRANO CRISTIAN SANTO	Consigliere Comunale	X	
ADORNETTO SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
FURIA GAETANO	Consigliere Comunale	X	
ZANGHI' ROSA	Consigliere Comunale		X
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X
LUPO FEDERICO	Consigliere Comunale		X
RAPISARDA ANDREA	Consigliere Comunale	X	
PESTONI AGATA	Consigliere Comunale	X	
FALA NATALE	Consigliere Comunale	X	
SCALETTA SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
MARINO VENERANDO	Consigliere Comunale	X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X	
VITTORIO GIUSEPPA	Consigliere Comunale	X	
DI STEFANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
SANTONOCITO NUNZIO	Consigliere Comunale	X	
CONSOLI VITTORIA	Consigliere Comunale	X	
CARUSO DOMENICO	Consigliere Comunale	X	
PUGLISI VALENTINA	Consigliere Comunale	X	
TOTALE		20	4

Il Presidente del Consiglio, Sig.ra dott.ssa Agata Pestoni, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta Consigliere Anziano Matteo Marchese

Partecipa alla seduta il II Vice Segretario Generale, dott. Giuseppe Piana.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Rapisarda A., Consoli V. e Puglisi V.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il verbale di accertamento urgente sui luoghi redatti dal Comando dei VV.UU. "Servizio di Polizia Giudiziaria Antiabusivismo Edilizio e Controllo del Territorio" del 05/07/2005 con Prot.N°3921/2005/Pol.Mun.;

Viste la propria **Ordinanza n.118 del 29/04/2008**, notificata in data 20/05/2008, con la quale si ordinava di demolire e/o rimuovere le opere abusivamente realizzate e ripristinare lo stato dei luoghi;

Visto il **verbale d'accertamento dell'inottemperanza** all'ordinanza di demolizione redatto in data 13/05/2009, notificato il 13/05/2009, trasmesso dal Comando di Polizia Municipale;

Visto il **Provvedimento d'Acquisizione N°266 del 28/07/2009**, notificato in data 28/10/2009, in busta chiusa, con il quale sono state acquisite al patrimonio indisponibile del comune, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 – comma 3 - D.P.R. 380/01 (ex art. 7 – comma 3 – L. 47/85);

Considerato che l'acquisizione delle opere abusive realizzate in via Strada per San Giovanni Galermo, **consistenti**:

- **nella modifica dello stato dei luoghi mediante riempimento con materiale di risulta per un'altezza di m.2,50 per una superficie complessiva di circa 800mq, ;**

- **nella realizzazione di una costruzione poggiante su platea in c.a. con struttura portante (pilastri e travi) in acciaio, avente copertura e pareti laterali in ondulato metallico, per una superficie di circa mq.150 e un'altezza al colmo di m.5,00** l'acquisizione e' relativa al fabbricato, alla superficie di sedime ad una porzione del circostante terreno, *per una superficie pari a dieci volte la superficie abusivamente costruita*, facente parte dell'area individuata in Catasto del comune di Misterbianco al Foglio 3 - porzione Part.Illa 161;

Considerato: l'avvenuta acquisizione al patrimonio comunale delle opere abusive è stata regolarmente notificata, mediante avviso di deposito in busta chiusa recapitata in data 28/10/ 2009 presso l'abitazione del sig. Finocchiaro Salvatore, nato a Catania il 02/01/1958 e residente a Catania via Rametta N°67, nella qualita' di proprietario e responsabile dell'abuso;

Considerato che mediante sopralluogo, effettuato in data 17/10/2017, personale dello Sportello Antiabusivismo ha accertato : **la modifica dello stato dei luoghi mediante riempimento con materiale di risulta per un'altezza di m.2,50 per una superficie complessiva di circa 800mq. e la realizzazione di una costruzione poggiante su platea in c.a. con struttura portante (pilastri e travi) in acciaio, avente copertura e pareti laterali in ondulato metallico, per una superficie di circa mq.150 e un'altezza al colmo di m.5,00**

Rilevato che il Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e' intervenuto in merito alla verifica dello stato delle procedure repressive degli abusi accertati evidenziando come il trasferimento automatico dell'immobile abusivo al patrimonio comunale implichi un danno erariale, nell'ipotesi che gli immobili siano rimasti in uso, a titolo gratuito, agli stessi responsabili dell'abuso (A.R.T.A. – Circolare 10/05/ 2011 – N. 3, pubblicato sulla G.U.R.S. N° 24 del 03/06/ 2011);

Considerato, che tale immobile non contrasta con rilevanti interessi urbanistici ed ambientali, poiché ricade in zona Area di Rispetto, Ambientale, ;

Visto il parere favorevole, per l'inesistenza di pubblico interesse, espresso dal Responsabile del VIII° Settore, trasmessa con nota Prot. Generale N°49071 del 20/09/2017, attestante, **che la costruzione abusiva non possa essere utilizzata con adeguata destinazione d'uso, per fini istituzionali o meglio per fini abitativi pubblici.**

Visto che ai sensi dell'art. 31- comma 5 - D.P.R. 380/01 (ex art. 7 - comma 5 - della L. N° 47/85), si dispone la demolizione della opera acquisita, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiarino l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'immobile non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali.

Vista la L.N°47 del 28/02/1985;

Visto il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001;

Visto l'O.R.A.EE.LL;

PROPONE DI DELIBERARE

Dichiarare l'Inesistenza di prevalenti interessi pubblici delle opere realizzate in via Strada per San Giovanni Galermo, **consistenti:**

- **nella modifica dello stato dei luoghi mediante riempimento con materiale di risulta per un'altezza di m.2,50 per una superficie complessiva di circa 800mq, ;**

- **nella realizzazione di una costruzione poggiante su platea in c.a. con struttura portante (pilastri e travi) in acciaio ,avente copertura e pareti laterali in ondulato metallico, per una superficie di circa mq.150 e un'altezza al colmo di m.5,00**

identificato in N.C.T. Foglio 3 Part.lla 161 ,tenuto conto che contrasta con rilevanti interessi urbanistici ed ambientali

SI RINVIA

pertanto al Consiglio Comunale per la valutazione di cui ai precedenti punti.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Antonino Parisi

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile di Settore
DI STEFANO ANTONINO / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile del Settore Finanziario
DI MULO ROSARIA / ArubaPEC S.p.A.

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 58734 del 14 novembre 2018, alle ore 20:00 di giorno 19 novembre 2018, nella seduta di inizio, la Presidente del Consiglio comunale, consigliere Agata Pestoni, all'appello nominale, accerta che sono presenti i seguenti n° 20 consiglieri: Corsaro G.M., Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Adornetto S., Furia G., Rapisarda A., Pestoni A., Falà N., Scaletta S., Marino V., Ceglie L., Vittorio G., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V. La Presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Rapisarda A., Consoli V. e Puglisi V. Sono presenti in aula, tra i banchi della presidenza, l'assessore ing. Stefano Santagati, il Responsabile del V Settore dott. Antonino Di Stefano, nonché il vice segretario generale, dott. Giuseppe Piana, e l'assistente amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

La Presidente, prima di iniziare i lavori, cede la parola al consigliere Falà che l'ha richiesta.

Il consigliere Falà propone dieci minuti di sospensione per raccordarsi con la maggioranza.

La Presidente, visto il consenso unanime, alle ore 20:10 dispone una breve sospensione di dieci minuti.

Alla ripresa dei lavori, ore 20:20, risultano presenti all'appello nominale n° 21 consiglieri: Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Adornetto S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Scaletta S., Marino V., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V. Constatata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara valida la continuazione della seduta, provvedendo a sostituire, come scrutatore, il consigliere Rapisarda con il consigliere Furia.

La Presidente del Consiglio comunale passa alla trattazione del 1° punto dell'O.d.G., riguardante la proposta consiliare n. 61 del 09/10/2018: "Dichiarazione di inesistenza di pubblico interesse per l'immobile identificato in catasto terreni foglio 3 - part. 161".

Il Responsabile del V Settore, dott. Di Stefano, precisa come questo Consiglio sia stato chiamato, ancora una volta, ad esprimersi sull'esistenza o meno di pubblico interesse in merito ad una costruzione abusiva, per la quale il giudizio della magistratura si è pronunciato per la sanzione accessoria della demolizione. Fa presente come, accanto a questa via giudiziaria, ci sia una via amministrativa, anch'essa finalizzata alla demolizione del manufatto abusivo. Aggiunge come, tuttavia, la Regione, nel caso in cui il manufatto non venga demolito dal proprietario, dia la facoltà al Comune, laddove ne ravvisasse l'esistenza di un pubblico interesse o di una pubblica utilità, di pronunciarsi per un suo mantenimento, posto che il manufatto abbia delle caratteristiche tecniche per poterlo utilizzare in qualche modo. Dichiara come per questo manufatto, a parere dei tecnici, non sia stato rilevato alcun interesse pubblico, per cui la proposta è quella della demolizione.

Il consigliere Di Stefano rileva come la questione che viene posta stasera sia stata a lungo dibattuta in Commissione consiliare, per cui, anzi, ringrazia i membri della II commissione consiliare per avergli dato la possibilità di esprimere tranquillamente i propri rilievi. Così, facendo riferimento particolare all'art. 31, comma 5, del DPR 380/2001, che provvede a leggere, ritiene che non ci siano dubbi sul fatto che l'immobile va demolito. Aggiunge, tuttavia, che la demolizione debba essere un fatto automatico, mentre il mantenimento degli immobili all'interno del patrimonio comunale debba essere una eccezione. Pertanto, reputa di non potersi esprimere in merito a un quesito di questo tipo, ossia la dichiarazione di inesistenza o meno, in quanto tutti gli immobili debbono essere demoliti. Si chiede, poi, cosa potrebbe succedere se il Consiglio decidesse di votare in massa per il mantenimento di quest'opera, per la quale è stata indicata l'inesistenza di pubblico interesse. Pertanto, dichiara di votare per l'astensione, proprio perché non si vuole entrare nel merito di un immobile che, in ogni caso, non va mantenuto nel patrimonio del Comune.

Il consigliere Falà ringrazia il consigliere Di Stefano per le parole nei confronti della II Commissione e ricambia il ringraziamento, perché, senza ombra di dubbio, senza il consigliere Di Stefano la II commissione sarebbe più noiosa. Ritiene come, da questo punto di vista, ci sia uno stimolo reciproco a cercare di comprendere meglio questioni delicate come quelle che riguardano il mantenimento in piedi di un manufatto abusivo o meno. Dichiara come tanti dubbi siano stati sciolti grazie agli interventi in Commissione del comandante Di Stefano, dell'assessore Stefano Santagati e dello stesso Segretario comunale. Fa presente, quindi, esista facoltà del Consiglio comunale di dichiarare liberamente che un bene sia o meno di pubblica utilità in tutti i casi previsti per legge, indipendentemente da quello che dicono i funzionari. Nel caso specifico, sottolinea come che non ci siano dubbi che, come già ben spiegato nella stessa proposta di deliberazione, si tratta di un manufatto fatiscente, utilizzato per ricovero attrezzi, probabilmente che non contrasta con interessi di carattere urbanistico paesaggistico o ambientale, ma che non può essere reso disponibile al pubblico utilizzo e, quindi, va demolito.

L'assessore Santagati ritiene che l'argomento sia delicato e vada affrontato in modo serio e corretto. Fa presente come non si tratta di una novità di legge fatta oggi, in quanto il comma 5 dell'art. 31 del D.P.R. 380 recepisce l'art. 7 della L.47/1985, per cui si tratta di una legge di sanatoria che ha la bellezza di 33 anni. Il problema è, semmai, che non sempre questa materia è stata affrontata nei tempi giusti e solo da poco lo si sta facendo con serietà. Afferma come la legge preveda la possibilità di poter utilizzare queste costruzioni per fini pubblici. Tiene a precisare come l'obiettivo principale rimanga sempre la demolizione. Ricorda, infatti, come lo stesso Regolamento, recentemente approvato, dia degli incentivi a chi voglia abbattere dette costruzioni abusive, tenuto conto che, se c'è una emergenza abitativa, e oggettivamente c'è bisogno di alloggi, allora, posto che ricorrano le condizioni per salvare dette costruzioni e vengano rispettati determinati criteri, si possa andare a soddisfare anche queste esigenze abitative, assolvendo ad un interesse pubblico generale che è prevalente rispetto a tutto il resto. Ritiene, dunque, che se si riconosce oggettivamente che una costruzione, come quella oggetto di questa deliberazione, non possa essere utilizzata per fini pubblici, essa vada demolita. Reputa che si possa, dunque, serenamente votare questa deliberazione accogliendo la relativa proposta.

Alle ore 20:35 escono i consiglieri Corsaro G.M. e Ceglie L. Consiglieri presenti n. 19.

La Presidente, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 15 voti favorevoli (Marchese M., Tenerello M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Marino V., Santonocito N., Consoli V. e Caruso D.) e n° 4 astenuti (Adornetto S., Scaletta S., Di Stefano G. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Quanto sopra integralmente richiamato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentiti i superiori interventi;
- Visto l'esito della votazione;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Richiamata la proposta di deliberazione di C.C. n° 61 del 09/10/2018 concernente: "Dichiarazione di inesistenza di pubblico interesse per l'immobile identificato in catasto terreni foglio 3 - part. 161";

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 61 del 09 ottobre 2018, avente ad oggetto: "Dichiarazione di inesistenza di pubblico interesse per l'immobile identificato in catasto terreni foglio 3 - part. 161".

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL VICE SEGRETARIO
GENERALE
dott. Giuseppe Piana

Il Consigliere Anziano
Matteo Marchese

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO
dott.ssa Agata Pestoni